

***REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA COMPARTECIPAZIONE
AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA DELL'AMBITO S6***

INDICE

TITOLO I° - PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 Oggetto del Regolamento
- Art. 2 Finalità e tipologie dei Servizi
- Art. 3 Servizi Integrativi

TITOLO II° - FUNZIONAMENTO

CAPO I° ORGANIZZAZIONE

- Art. 4 Direzione organizzativo-gestionale e coordinamento psicopedagogico
- Art. 5 Organizzazione del lavoro
- Art. 6 Formazione permanente
- Art. 7 Refezione

CAPO II° SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- Art. 8 Orari
- Art. 9 Frequenza e rinuncia al servizio
- Art. 10 Partecipazione delle famiglie

CAPO III° AMMISSIONI

- Art. 11 Destinatari dei servizi
- Art. 12 Bandi pubblici e domande d'iscrizione
- Art. 13 Graduatorie di accesso
- Art. 14 Trasferimento da un plesso all'altro
- Art. 15 Decadenza e Dimissioni
- Art. 16 Allontanamento/Riammissione al servizio
- Art. 17 Partecipazione delle famiglie ai costi di gestione
- Art. 18 Tariffe di Compartecipazione alla spesa dei cittadini/utenti

TITOLO III° NORME IGIENICO-SANITARIE

- Art. 19 Norme Sanitarie
- Art. 20 Somministrazione dei farmaci
- Art. 21 Comportamenti in caso di incidente
- Art. 22 Raccordo con l'azienda sanitaria

TITOLO IV NORME TRANSITORIE FINALI

- Art. 23 Diritti dell'Infanzia
- Art. 24 Autorizzazione al Funzionamento e Accreditamento
- Art. 25 Reclami
- Art. 26 Tutela dei dati
- Art. 27 Entrata in vigore
- Art. 28 Rinvio

TITOLO I° - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, nel quadro delle disposizioni legislative nazionali e regionali, disciplina le modalità di funzionamento, i criteri di accesso e di compartecipazione ai servizi per la prima infanzia dei Comuni di: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato S. Severino, Siano, afferenti all'Ambito Territoriale S6.

Il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia è costituito dai servizi riconducibili alle tipologie previste dal Regolamento 7 aprile 2014, n. 4 e ss.mm.ii. di attuazione della Legge Regionale della Campania 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014 e dall'art. 1 c. 181 lett. e) della Legge 13 luglio 2015 n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

Il presente Regolamento si fonda sulla centralità del bambino come "persona in formazione" e sul riconoscimento del diritto di cittadinanza delle bambine e dei bambini, portatori di originali identità individuali, titolari del diritto ad essere protagonisti attivi del loro sviluppo all'interno di un contesto e di una rete di relazioni che devono favorire il benessere e la piena espressione delle potenzialità individuali.

Art. 2 Finalità e tipologie dei Servizi

2.1. La finalità dei servizi per la prima infanzia è quella di offrire ai bambini e alle bambine, in stretta collaborazione con le loro famiglie, un'opportunità di formazione, di socializzazione e di crescita delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali che favorisca il loro benessere ed il loro armonico sviluppo fisico e psichico. Si intende, inoltre, dare risposte adeguate alle esigenze evolutive di ogni minore, sia come singolo sia come componente di un gruppo.

I servizi offerti, rappresentano un'opportunità di intervento preventivo per realizzare programmi tempestivi ed efficaci di recupero di forme di disagio sociale, nonché per accogliere bambini diversamente abili attraverso un'adeguata integrazione con i servizi sociali e sanitari locali.

Gli stessi, si pongono come strumento di realizzazione di politiche di pari opportunità tra uomini e donne, favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi dedicati alla famiglia.

Per il miglior perseguimento delle predette finalità, i servizi per la prima infanzia costituiscono una forma di servizio flessibile, aperto alle esigenze determinate dallo sviluppo di nuovi o diversi bisogni diffusi e in grado di modificare la propria struttura in funzione delle trasformazioni sociali e culturali in atto.

Nel loro funzionamento, i servizi educativi per l'infanzia favoriscono collaborazioni con le altre istituzioni educative e scolastiche pubbliche e private presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari.

Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6, pertanto, può attivare a sua discrezione nuove e ulteriori iniziative e tipologie di servizi a carattere sperimentale, anche presso strutture diverse e in orari e periodi di inattività o chiusura del nido.

Nido d'Infanzia- Nido e Micro

2.2 Il **nido di infanzia** è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli. Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino, rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti - bambino.

Il **micro-nido** dai 6 ai 29 posti - bambino.

Art. 3 Servizi integrativi

Sono servizi complementari ai nidi, dai quali si differenziano perché garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali. Essi sono caratterizzati dal coinvolgimento attivo dei genitori e dalla valorizzazione dell'esperienza ludica come strumento di crescita e conquista dell'autonomia dei bambini. Rientrano in questa tipologia:

a) Spazio bambini e bambine: servizio con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini e bambine da 0 a 36 mesi, per un tempo giornaliero non superiore alle tre ore, privo di servizi di mensa e di riposo pomeridiano.

Il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini;

b) Centro per i bambini e le famiglie: servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da 0 a 36 mesi, per un tempo giornaliero non superiore alle tre ore che prevede la presenza di un genitore o familiare di riferimento che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità. Il Servizio può accogliere ad un massimo di 30;

c) Ludoteca per la prima infanzia: La ludoteca per la prima infanzia offre ai bambini, di età compresa tra 6 mesi e 3 anni di età, occasioni di gioco e di socializzazione, guidate da personale adulto con funzioni di animazione ed accompagnamento. Si tratta di un servizio di aggregazione di bambini/e, che promuove e valorizza la funzione educativa del gioco, per uno sviluppo armonico e completo della loro personalità. Si possono distinguere due tipologie di ludoteca, differenziate per collocazione, utenza e obiettivi:

- la ludoteca come servizio di base (ad es. centro giochi; ludoteca semplice; ludoteca con laboratori);
- la ludoteca annessa ad altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca; in un centro di aggregazione; in una scuola elementare o media; in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.). La ludoteca per la prima infanzia prevede un tempo di frequenza di massimo quattro ore, di mattina oppure di pomeriggio; non prevede la mensa ed il riposo pomeridiano.

TITOLO II° - FUNZIONAMENTO

CAPO I° ORGANIZZAZIONE

Art. 4 Direzione organizzativo-gestionale e coordinamento psicopedagogico

1. Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6, per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia inseriti nel sistema pubblico dell'offerta determina le funzioni di direzione organizzativo-gestionale attraverso il coordinamento psicopedagogico costituito da figure in capo al Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6. Le funzioni si declinano nelle seguenti attività:

- a) elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi;
- b) indirizzo, sostegno tecnico e supervisione al lavoro degli educatori e degli ausiliari;
- c) promozione, organizzazione e conduzione delle attività di formazione permanente e aggiornamento;
- d) promozione dell'integrazione fra servizi educativi per la prima infanzia e altri servizi educativi, sociali e sanitari;
- e) promozione e monitoraggio della qualità e grado di soddisfazione dell'utenza;
- f) sviluppo della cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale.

2. Lo sviluppo delle predette funzioni garantisce l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi, nonché la loro verifica di efficacia, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito degli standard prescritti dalla normativa vigente, l'impiego razionale delle risorse.

3. L'affidatario è tenuto inoltre a presentare:

- una relazione, con periodicità trimestrale, sull'attività svolta, dalla quale risultano i servizi prestati, le eventuali disfunzioni verificatesi ed i correttivi applicati;
- una relazione annuale contenente la descrizione dell'attività svolta, la valutazione sul funzionamento e i risultati conseguiti, le indicazioni sui possibili miglioramenti della gestione.

4. Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6, promuove l'attivazione delle funzioni di cui ai commi precedenti per i servizi privati autorizzati al funzionamento.

Art. 5 Organizzazione del lavoro

1. Le figure professionali da impiegare nei servizi educativi, in merito al rapporto numerico personale/utenti, tenendo conto dell'orario complessivo di apertura e dell'organizzazione del lavoro, è disciplinato dal Regolamento 7 aprile 2014, n. 4 Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale).

2. Il personale educativo/ausiliario preposto ad ogni singolo servizio costituisce il gruppo di lavoro ed opera in modo collegiale nella diversità delle funzioni.

3. Il gruppo degli educatori, nel quadro degli indirizzi dati, è responsabile dell'elaborazione e dell'aggiornamento permanente del progetto educativo del servizio e adotta modalità collegiale di organizzazione del proprio lavoro.

4. Gli educatori garantiscono un raccordo continuo con le famiglie, attraverso la promozione alla partecipazione delle attività e della vita dei servizi, determinando un programma organico e coerente che prevede colloqui, incontri di piccolo gruppo o di sezione, assemblee, riunioni di lavoro, incontri di discussione, feste, ecc. da svolgere con regolarità nel corso dell'anno.

5. Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate per garantire la formazione di piccoli gruppi di bambini finalizzati al rispetto delle diversità individuali. Modalità adeguate, diversificate e concordate con i genitori garantiscono la presenza di un familiare per l'inserimento graduale e dolce dei bambini al servizio educativo nei primi giorni di frequenza.

Il rapporto quotidiano genera la qualità della relazione fra educatore, bambino e genitore, perché alimenta la fiducia, promuove la condivisione dell'esperienza educativa, e contribuisce all'armonico, all'integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini. La cura attenta e consapevole degli spazi

educativi, organizzati in modo da offrire un ambiente ricco e carico di opportunità educative, favorisce l'autonomia delle scelte individuali e la nascita di relazioni positive fra bambini e fra bambini e adulti. L'importanza dell'organizzazione quotidiana, che regola tempi e azioni, comporta nei bambini l'acquisizione di competenze attraverso la nascita di aspettative, attese e anticipazioni delle diverse esperienze e nelle situazioni di cura e nelle situazioni di gioco.

Art. 6 Formazione permanente

1. Il personale educativo qualificato costituisce il requisito fondamentale di ogni servizio educativo.
2. Il soggetto gestore di un servizio educativo per la prima infanzia, inserito nel sistema pubblico dell'offerta, può organizzare programmi di formazione permanente.
3. Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 al fine di garantire il raccordo fra i servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta promuove iniziative comuni di formazione e aggiornamento.
4. Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 promuove lo sviluppo delle attività per i servizi privati autorizzati al funzionamento.

Art. 7 Refezione

1. Nei servizi in cui è prevista la refezione, i pasti sono erogati sia per i bambini che per il personale.
2. L'autorità sanitaria pubblica competente territorialmente elabora il menù e approva i protocolli operativi relativi all'erogazione del servizio.
3. Eventuali diete particolari, in presenza di specifiche patologie, devono essere prescritte esclusivamente su richiesta dei medici pediatri degli interessati. In caso di disturbi fisici temporanei, è prevista una dieta differenziata previa comunicazione da parte dei genitori.
4. Alimenti particolari, non previsti dalle tabelle dietetiche, saranno forniti a cura del genitore previo consenso del gestore della struttura.
5. L'orario dei pasti è fissato tenendo conto delle abitudini e delle esigenze complessive del nido e del micro-nido.
6. I bambini che non aderiscono al servizio di refezione verranno automaticamente inseriti nel modulo dell'orario a tempo parziale.

CAPO II° SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 8 Orari

Il servizio di nido e micro-nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere. L'orario di permanenza presso il nido non può, comunque, essere superiore alle 10 ore giornaliere.

Il Servizio si espleta dal lunedì al venerdì. L'eventuale apertura del sabato (solo orario pomeridiano) e nel mese di luglio sarà condizionata al numero e all'effettiva necessità degli utenti. L'inizio e la fine delle attività e le chiusure per le varie festività seguiranno il calendario scolastico della Regione Campania di ogni anno.

Il servizio di nido e micro-nido seguirà il seguente orario:

- modulo a tempo pieno dalle ore 8,00 alle ore 16,00;
- modulo a tempo parziale dalle ore 8,00 alle ore 12,30.

Per le strutture presenti sul territorio di competenza del Consorzio, ove sono previsti sia il servizio di nido che servizi integrativi, al fine di venire incontro alle esigenze di flessibilità e migliorarne il livello, il servizio sarà articolato in due turni, il primo dalle 08:00 alle 13.30 (con mensa), il secondo dalle 14.30 alle 20.00.

Il servizio di nido e micro-nido si articola in tre sezioni che vengono costituite in base all'età ed al quadro di sviluppo psico-motorio del bambino:

- sezioni lattanti: fascia 0-12 mesi;
- sezione semi divezzi: 12-24 mesi;
- sezione divezzi: 24- 36 mesi.

La suddivisione dei tempi nell'arco della giornata prevede:

- una leggera colazione dopo l'entrata del mattino;
- l'attivazione di proposte di attività didattiche e ludiche a seconda dell'età dei bambini;
- il pranzo;
- il riposo;
- la merendina pomeridiana;
- una nuova proposta di attività di tipo ludico;
- la preparazione all'uscita.

In base alle richieste e alla disponibilità del personale è possibile usufruire del servizio di pre e post accoglienza, ovvero la possibilità di ingresso anticipato alle ore 7.30 e di uscita posticipata alle ore 16.30.

Art. 9 Frequenza e rinuncia al servizio

9.1 Frequenza

I servizi educativi per la prima infanzia inseriti nel sistema pubblico dell'offerta garantiscono:

- a) incontri con le famiglie dei nuovi iscritti prima dell'inizio dell'anno educativo per la presentazione e la conoscenza reciproca al fine di condividere le regole dell'utilizzo del servizio e favorire l'inserimento del bambino;
- b) colloqui individualizzati preliminari alla frequenza;
- c) forme di inserimento accompagnate dalla presenza di un familiare e rispettose dei ritmi individuali dei bambini.

2. L'organizzazione dei servizi educativi, per poter realizzare e offrire tutte le opportunità educative, necessita della regolare frequenza dei bambini e della collaborazione delle famiglie.

3. Nei nidi e micro-nidi d'infanzia è previsto un incontro preliminare con i genitori dei bambini che iniziano la frequenza del servizio. I colloqui preliminari si svolgono nella prima settimana di settembre o, comunque, alcuni giorni prima dell'inizio dell'anno educativo. Alla famiglia è richiesto di garantire la presenza di un genitore o di altra figura familiare durante il periodo dell'inserimento. Gli inserimenti dei bambini al servizio nido vengono effettuati, di norma, nel mese di settembre. Si effettua una seconda fase di inserimento nel mese di gennaio, se nel mese di dicembre risultano liberi alcuni posti.

4. I bambini già iscritti, che all'inizio del nuovo anno educativo non hanno i requisiti di età per accedere alla scuola dell'infanzia, continuano a frequentare il nido fino alla conclusione dell'anno educativo.

Il Consorzio Sociale Valle dell'Orno S6 promuove l'adozione dei criteri di frequenza per i servizi privati autorizzati al funzionamento.

9.2 Rinuncia

Il genitore può effettuare la rinuncia alla frequenza del proprio figlio/a compilando apposito modello scaricabile dal sito del Consorzio www.consorziovalleirnos6.it o reperibile in formato cartaceo presso l'Ufficio Segreteria del Consorzio Sociale Valle dell'Orno S6 sito in via Aldo Moro CAP 84081 Baronissi (SA) e dovrà essere presentato all'Ufficio Segreteria del Consorzio Sociale Valle dell'Orno S6 o inviati via PEC all'indirizzo consorziovalleirnos6@pec.it.

La presentazione della rinuncia dovrà pervenire entro i primi 5 giorni del mese effettivo di rinuncia. Laddove si presenti in data successiva al giorno 5 dovrà essere corrisposta l'intera retta mensile.

Art. 10 Partecipazione delle famiglie

1. Nei servizi educativi per la prima infanzia sono garantite forme di partecipazione delle famiglie.

2. Le famiglie possono esprimere, per iniziativa propria o su richiesta del Consorzio Sociale Valle dell'Orno S6, pareri su vari aspetti legati al funzionamento dei servizi, avanzare proposte per lo sviluppo delle politiche di intervento nel settore dei servizi educativi per l'infanzia, e promuovere la partecipazione attiva alla vita dei servizi per contribuire alla realizzazione del progetto educativo.

3. Il Consorzio Sociale Valle dell'Orno S6 coordina le attività di partecipazione delle famiglie che fruiscono dei servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta mediante l'organizzazione, almeno annuale, di una riunione tra:

- Operatori del Consorzio Sociale Valle dell'Orno S6;
- Rappresentante del soggetto gestore;
- Rappresentanti delle famiglie;

- Rappresentante del Comune.

4. Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 promuove lo sviluppo delle forme di partecipazione delle famiglie che fruiscono dei servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta anche all'interno dei servizi privati autorizzati al funzionamento.

CAPO III° AMMISSIONI

Art. 11 Destinatari dei servizi

1. Nel sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, autorizzati al funzionamento, possono essere ammessi tutti i bambini di età compresa tra 0 e 36 mesi compiuti entro la data di inizio dell'anno educativo di riferimento.

2. Potranno presentare istanza di iscrizione anche gli utenti non residenti nei Comuni del citato Ambito S6 che, ai fini dell'inserimento in graduatoria, saranno collocati in sub-ordine rispetto ai residenti.

3. Avranno la priorità nelle graduatoria dei bambini non residenti i bambini i cui genitori dimostrino di lavorare presso uno dei Comuni afferenti l'Ambito S6.

4. Il presente Regolamento, tuttavia, si applica anche ad altri minori italiani, ai minori di Stati appartenenti all'Unione Europea, ai minori stranieri individuati ai sensi dell'art. 41 del testo unico di cui al D. lgs. 25 luglio 1998, n. 286, e agli apolidi, residenti, domiciliati o temporaneamente presenti nel territorio del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6.

Art. 12 Bandi pubblici e domande d'iscrizione

1. Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6, titolare dell'offerta pubblica dei servizi educativi, provvede a dare pubblicità ai servizi nei confronti dei suoi potenziali utenti mediante regolari bandi pubblici.

2. I bandi contengono informazioni sul tipo di servizio, sul suo funzionamento e sui criteri selettivi per l'accesso.

3. La domanda di iscrizione va compilata utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Ambito S6.

La domanda di iscrizione va presentata a mano presso l'Ufficio Segreteria del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 o inviata tramite PEC all'indirizzo consorziovalleirnos6@pec.it.

Il modello d'istanza, compilato in ogni sua parte e firmato da entrambi i genitori, deve essere corredato dalla seguente documentazione:

- a) Documento di identità di entrambi i genitori;
- b) Attestazione della ASL o, in alternativa, autodichiarazione relativa alle vaccinazioni effettuate.
- c) Tessera sanitaria del bambino.

4. Alla domanda di ammissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, del riconoscimento delle priorità e della determinazione della compartecipazione, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- α) Se lavoratore dipendente, dichiarazioni del datore di lavoro o copia del contratto di lavoro;
- β) Se lavoratore autonomo, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o ad un albo professionale.

In assenza di tale documentazione non verrà attribuito il punteggio collegato all'attività lavorativa del/i genitore/i.

- γ) Attestazione ISEE, in corso di validità, prodotta ai sensi di legge o, in alternativa, autodichiarazione di non presentare, per propria scelta, la dichiarazione ISEE (la mancata presentazione dell'ISEE comporta l'accettazione della quota massima di compartecipazione, in base alla modalità di frequentazione scelta);

- δ) Eventuali certificazioni mediche attestanti lo stato di disabilità del minore o di un suo familiare (es. diagnosi funzionale, verbale di disabilità, ecc.).

5. Nella domanda dovranno essere segnalate eventuali particolari patologie, allergie e/o intolleranze, ecc.

In osservanza alle disposizioni contenute del Decreto Legislativo 28 dicembre 2013 n. 154, che ha apportato modifiche al Codice Civile in tema di filiazione, la sottoscrizione del modulo di domanda di iscrizione, in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere condivisa da entrambi i genitori, così come previsto dagli art. 316 e 337 ter. Saranno prese in considerazione le iscrizioni sottoscritte da un solo genitore solo nella casistica prevista dall'art. 337 quater in materia di affidamento a un solo genitore e/o opposizione all'affidamento condiviso.

Laddove la domanda non venga presentata da entrambi i genitori, dovrà essere correlata da copia del documento di riconoscimento dell'altro genitore.

Le dichiarazioni rese nelle autocertificazioni allegate alle istanze saranno sottoposte a verifica dal Responsabile del Procedimento. Coloro che avranno prodotto dichiarazioni mendaci saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria competente e contestualmente esclusi dalla graduatoria.

7. Nella domanda di iscrizione i genitori potranno indicare l'orario di frequenza del quale intendono avvalersi, che può essere a tempo pieno o a tempo parziale.

8. Non si può presentare domanda di iscrizione per lo stesso bambino in più plessi dei servizi della prima infanzia dell'Ambito. Qualora, a seguito di verifiche mediante incrocio di dati, dovesse risultare una doppia iscrizione, quella successiva alla prima sarà considerata nulla.

Art. 13 Graduatorie di accesso

13.1 criteri di precedenza

- La precedenza sarà assicurata ai bambini che hanno frequentato l'anno scolastico in corso (conferma);

13.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO

1. nucleo familiare monoparentale con genitore occupato;
2. nucleo familiare con entrambi i genitori occupati;
3. nucleo familiare non mono genitoriale con un solo genitore occupato.
4. Presenza nel nucleo familiare di persone non autosufficienti (riconoscimento invalidità 100% e/o handicap con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c 3 della L. 104/92).
5. Bambino/a disabile (riconoscimento invalidità 100% e/o handicap con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c 3 della L. 104/92).
6. Bambino/a in affidamento, adottato/a o in corso di adozione.
7. Presenza nel nucleo familiare di ulteriori figli in età prescolare ovvero con età compresa tra 0 e 5 anni
8. Presenza di fratelli gemelli.
9. Presenza di fratelli iscritti allo stesso nido.
10. reddito ISEE (a parità di punteggio)

13.3 PUNTEGGI:

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, occorre compilare la domanda di iscrizione in ogni sua parte, nella quale, in autocertificazione ai sensi del D.P.R.445/2000, sono indicate le condizioni espresse:

Criteri di Valutazione	Punteggio
Bambino/a proveniente da nucleo mono genitoriale con genitore occupato.	Pt. 6
Bambino/a proveniente da nucleo familiare con entrambi i genitori occupati.	Pt. 5
Bambino/a proveniente da nucleo non mono genitoriale con un solo genitore occupato.	Pt. 3
Presenza nel nucleo familiare di persone non autosufficienti (riconoscimento invalidità 100% e/o handicap con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c 3 della L.	Pt. 1

104/92).	
Bambino/a disabile (riconoscimento invalidità 100% e/o handicap con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c 3 della L. 104/92.	Pt. 1
Bambino/a in affidamento, adottato/a o in corso di adozione.	Pt. 1
Presenza nel nucleo familiare di ulteriori figli in età prescolare ovvero con età compresa tra 0 e 5 anni	Punti 1 per ogni bambino
Presenza di fratelli gemelli.	Pt. 1
Presenza di fratelli iscritti allo stesso nido.	Pt. 1

- I REQUISITI DICHIARATI DEVONO ESSERE POSSEDUTI ALLA DATA DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE.

- LA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE I REQUISITI RICHIESTI AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DI PUNTEGGIO E PRIORITA' DEVE ESSERE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI ISCRIZIONE.

L'OMMISSIONE, ANCHE PARZIALE, DELLA SUDETTA DOCUMENTAZIONE COMPORTERÀ LA NON ATTRIBUZIONE DEL RELATIVO PUNTEGGIO.

- A PARITÀ DI PUNTEGGIO AVRÀ PRECEDENZA IN GRADUATORIA L'ISEE PIÙ BASSO.

13.4 GRADUATORIE

La graduatoria di accesso ai servizi educativi viene predisposta dal Consorzio quando il numero delle domande d'iscrizione supera il numero dei posti disponibili nei diversi plessi.

In base alle domande di iscrizione pervenute e ammissibili il Consorzio Valle dell'Irno S6 procede all'attribuzione del punteggio complessivo per ogni bambina/o, secondo la tabella criteri e punteggi. Sulla base di tale punteggio e dei posti disponibili, formula le graduatorie provvisorie per ciascun plesso, indicanti le relative ammissioni e liste di attesa.

Sono considerati ammessi i bambini che secondo l'ordine di graduatoria rientrano in posizione utile in base alla ricettività del nido e dei micronidi.

Dette graduatorie, firmate dal Responsabile del Procedimento, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Consorzio Valle dell'Irno S6.

Qualora la famiglia riscontrasse errori di valutazione da parte dell'Ente potrà inoltrare una domanda di rettifica indirizzandola al Direttore tramite P.E.C. o consegnandola all'Ufficio Segreteria del Consorzio, entro 7 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Il richiedente, non potrà sanare eventuali propri errori e/o allegare ulteriore documentazione in sede di domanda di rettifica. La documentazione va trasmessa unitamente alla domanda di iscrizione entro il termine di scadenza stabilito dall'Ente.

Dopo l'esame delle istanze di rettifica, le graduatorie definitive, approvate dal Direttore del Consorzio, saranno pubblicate sempre sul sito istituzionale dell'Ente.

Le graduatorie definitive pubblicate sul sito del Consorzio Valle dell'Irno hanno valore di notifica per tutti gli interessati.

13.5 LISTE DI ATTESA

I bambini/e che inizialmente risultano non ammessi alla frequenza saranno inseriti nelle liste di attesa secondo l'ordine della graduatoria definitiva prevista per ogni singolo plesso.

I bambini/e inseriti nelle liste di attesa saranno ammessi alla frequenza in sostituzione dei ritirati/e, trasferiti/e, o decaduti/e secondo l'ordine di tale lista.

I bambini non residenti verranno collocati nella lista di attesa dei non residenti in sub-ordine rispetto ai residenti in lista di attesa.

Avranno la priorità, nella lista di attesa dei bambini non residenti, i bambini i cui genitori dimostrino di lavorare ai sensi dell'art. 12 del presente regolamento presso uno dei Comuni afferenti l'Ambito S6.

Qualora venga esaurita la lista di attesa del singolo plesso, in caso di posti vacanti, sarà possibile l'ammissione di bambini anche ad anno educativo in corso entro il 31 maggio dell'anno educativo in corso.

13.6 FUORI TERMINE

Le domande pervenute fuori termine verranno inserite in una graduatoria a parte che verrà aggiornata in itinere solo a seguito dell'esaurirsi della graduatoria degli ammessi e della lista di attesa dei bambini per i quali è stata presentata domanda di iscrizione nei termini.

Art. 14 Trasferimento da un plesso all'altro

Il trasferimento da un plesso ad un altro può essere effettuato successivamente alla pubblicazione delle graduatorie definitive a condizione che nel plesso ove vi sia il trasferimento vi sia disponibilità di posti. L'interessato dovrà richiedere il trasferimento su apposita modulistica predisposta dall'Ambito.

Il trasferimento da un plesso ad un altro nel corso dell'anno educativo è consentito a condizione che vi sia la disponibilità di posti presso il nuovo plesso scelto.

L'apposito modulo di trasferimento è scaricabile dal sito del Consorzio www.consorziovalleirnos6.it o reperibile in formato cartaceo presso l'Ufficio Segreteria del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 sito in via Aldo Moro CAP 84081 Baronissi (SA) e dovrà essere presentato all'Ufficio Segreteria del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 o inviati via PEC all'indirizzo consorziovalleirnos6@pec.it.

La sottoscrizione del modulo di trasferimento, in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere condivisa da entrambi i genitori, così come previsto dagli art. 316 e 337 ter. Saranno prese in considerazione le rinunce e i trasferimenti sottoscritti da un solo genitore solo nella casistica prevista dall'art. 337 quater in materia di affidamento a un solo genitore e/o opposizione all'affidamento condiviso. Alla domanda di trasferimento dovrà essere allegato documento di riconoscimento di entrambi i genitori.

Laddove la domanda, condivisa da entrambi i genitori, venga presentata da un solo genitore, dovrà essere correlata da copia del documento di riconoscimento dell'altro genitore.

Art. 15 Decadenza e Dimissioni

1. Il diritto al posto decade quando si determina la perdita della posizione di residenza del bambino iscritto in uno dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale S6.

2. Le assenze prolungate e/o ingiustificate oltre il 20° giorno, non preventivamente e/o validamente giustificate, comporteranno l'automatica decadenza dal diritto al posto.

3. Verranno considerati decaduti anche le bambine e i bambini che, senza giustificato motivo, non si presenteranno entro il 10° giorno dall'inizio dell'anno scolastico o, se ammessi successivamente, dal 10° giorno della data di ammissione alla frequenza

4. Sono motivi di decadenza anticipata alla frequenza del servizio di nido e micro nido:

- la mancata osservanza delle norme regolamentari e di funzionamento del servizio;
- il mancato versamento della retta di frequenza entro la prima settimana del mese di riferimento;
- la presentazione di dichiarazioni e documenti falsi o mendaci, ai sensi del DPR 455/2000.

Art. 16 Allontanamento/Riammissione al servizio

1. Legge Regionale 25 luglio 2024 n. 13 l'art.9, comma 1 che stabilisce:« Per agevolare la semplificazione amministrativa in ambito igienico-sanitario nelle scuole della Regione Campania, è abolito l'obbligo di presentare certificati medici per il rientro dopo più di cinque giorni di assenza, come indicato all'articolo 42, comma 6, del regolamento sancito dal decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1967, n.1518 (Regolamento per l'applicazione del titolo III del decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio

1961, n.264, relativo ai servizi di medicina scolastica), eccetto quanto previsto da provvedimenti adottati a livello nazionale o locale per contrastare le malattie infettive e contagiose secondo la normativa vigente». L'abolizione stabilita dal presente articolo riguarda le scuole di ogni ordine e grado, comprese quelle dell'infanzia e gli asili nido. Saranno, dunque, i genitori/esercenti la responsabilità genitoriale a giustificare l'assenza e a dover specificare la motivazione delle assenze, indicando di volta in volta motivi di salute, familiari o diversi.

2. Il personale in servizio contatterà i genitori del bambino, in via d'urgenza, qualora lo stesso presenti segni e/o sintomi pericolosi per sé e per gli altri.

I familiari del bambino saranno altresì tempestivamente avvisati in caso in cui questi presente malessere acuto (es.: vomito, otite, ecc.) o in presenza delle seguenti manifestazioni:

- febbre, se supera i 37,5 C°;
- diarrea, in caso di ripetute scariche;
- congiuntivite;
- ossiuriasi;
- mugugno del cavo orale;
- herpes labialis;
- lesioni dermatologiche non convenzionali o sospette.

Art. 17 Partecipazione delle famiglie ai costi di gestione

1. L' Azienda Speciale Consortile/Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 determina i criteri di partecipazione economica delle famiglie alle spese di gestione dei servizi, prevedendo una tariffa unica relativa al tempo pieno e al tempo parziale, anche in relazione alla circolare n. 60 del 20.03.2025 dell'INPS che prevede agevolazioni attraverso erogazioni di contributo economico per la frequenza dei bambini agli asili nido.

3. Il pagamento della retta dovrà essere effettuata entro la prima settimana del mese di riferimento.

4. Decorso inutilmente quindici giorni dalla scadenza prevista per il pagamento, si procederà ad inviare un sollecito comprensivo dell'addebito di una sovrattassa pari al 20 per cento della somma dovuta. Avverso tale sollecito è possibile proporre ricorso in opposizione all'Ufficio di Piano dell'Ambito.

5. Decorso inutilmente il termine indicato nel sollecito per il pagamento si procederà al recupero coattivo, secondo l'ordinamento vigente, delle somme dovute comprensive di sovrattassa e di interessi di mora.

6. Alla condizione di morosità prolungata nel tempo può conseguire la perdita del diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6; tale provvedimento, fatto salvo il caso di attivazione di nuovo e diverso procedimento di ammissione, si estende anche ai successivi anni educativi.

7. Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo conto corrente e/o con bonifico, intestato all'Azienda Speciale Consortile/Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 indicando il nome del bambino e la sede del servizio di frequenza.

8. In caso di frequenza di due o più bambini appartenenti al medesimo nucleo familiare, si raccomanda di effettuare il versamento singolarmente per ogni bambino/a.

Art. 18 Tariffe di Compartecipazione alla spesa dei cittadini/utenti

La compartecipazione da parte degli utenti al servizio di nido e micro nidi per la prima infanzia è determinata in un'unica tariffa come di seguito riportato:

Retta Tempo Pieno	Retta Tempo parziale
€ 330	€ 270

Le assenze anche giustificate per malattia, o chiusura della struttura previste dal calendario scolastico regionale non determina il pagamento parziale della retta mensile.

TITOLO III° NORME IGIENICO-SANITARIE

Art. 19 Norme Sanitarie

1. Le malattie che colpiscono la fascia di età 0-3 anni sono spesso di tipo contagioso; è bene pertanto che i bambini frequentino il nido quando sono in buone condizioni di salute, nel rispetto della salute degli appartenenti alla comunità.
2. Ai fini della piena attuazione degli interventi di prevenzione primaria, gli educatori del nido provvederanno a segnalare problematiche sanitarie (episodi epidemici, ricorrenti, pediculosi, ecc.), rilevanti per la comunità, al Coordinatore del Servizio, che provvederà ad indirizzare per iscritto le segnalazioni ai servizi o enti competenti.
3. Ogni bambino al momento della comunicazione dell'ammissione al servizio dovrà risultare in regola con il calendario vaccinale entro la data di inserimento o altrimenti dimostrare di aver programmato le vaccinazioni obbligatorie presso la ASL, (con un'attestazione che verrà fornita dalla stessa). In merito alle certificazioni relative alle vaccinazioni obbligatorie si fa particolare riferimento al decreto legislativo del 7 giugno 2017 e alla normativa nazionale e regionale vigente.

Art.20 Somministrazione dei farmaci

1. Il personale non è autorizzato a somministrare ai bambini nessun medicinale che non sia assolutamente indispensabile e indifferibile, ovvero la cui mancata somministrazione possa comportare rischi gravi per la salute del bambino.
2. La somministrazione verrà effettuata esclusivamente dietro prescrizione del pediatra e/o del medico di famiglia che dovrà dichiararne la indispensabilità e indifferibilità e dovrà contenere indicazione della posologia, dell'orario e della via di somministrazione. E' necessaria inoltre l'autorizzazione scritta da chi esercita la tutela genitoriale.
3. La prescrizione medica dovrà essere rinnovata annualmente, salvo i casi diversamente attestati dal pediatra e un medico di famiglia.

Art. 21 Comportamenti in caso di incidente

1. In caso di incidenti lievi del bambino la famiglia sarà avvertita e verrà concordato la modalità di comportamento per il problema specifico.
2. Nei casi in cui il bambino necessiti di assistenza immediata (convulsioni, perdita di sensi, grave difficoltà respiratoria ovvero traumi di forte entità, ecc.) l'educatore provvederà ad attivare il servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale (118) e avviserà la famiglia.
3. Nel caso in cui un bambino sia affetto da traumi recenti che abbiano comportato trattamenti con punti di sutura, medicazioni o apparecchi gessati, il bambino potrà frequentare il servizio:
 - previa presentazione di un'autocertificazione del genitore, nella quale dichiara di aver consultato il proprio medico e di assumersi ogni responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti dallo stare in comunità;
 - compatibilmente con il normale funzionamento del servizio.

Art. 22 Raccordo con l'Azienda Sanitaria

1. Il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6, per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia inseriti nel sistema pubblico dell'offerta garantisce gli opportuni raccordi con l'azienda sanitaria in ordine alle seguenti materie:

- a) informazione, prevenzione e sorveglianza igienico-sanitaria;
 - b) disciplina delle segnalazioni di casi di disagio fisico, psicologico, sociale.
2. Sulle materie di cui al precedente comma, il Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 elabora appositi protocolli operativi di cui promuove l'adozione anche da parte delle strutture private autorizzate al funzionamento.

TITOLO IV NORME TRANSITORIE FINALI

Art. 23 Diritti dell'Infanzia

In rispetto della Carta ONU dei diritti dell'infanzia deve essere garantita ogni tutela dei diritti delle bambine e dei bambini, con la previsione di misure disciplinari da adottarsi nei confronti del personale eventualmente responsabile di inadempienza.

Art. 24 Autorizzazione al funzionamento e Accreditamento

1. Tutti i servizi educativi per la prima infanzia, sono sottoposti a regime di autorizzazione e accreditamento previsto dal Regolamento 7 aprile 2014, n. 4. Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale).
2. I soggetti gestori dei servizi educativi devono inoltrare, su apposito modulo predisposto dall'Ufficio di Piano, la richiesta di autorizzazione al funzionamento.

Art. 25 Reclami

Le famiglie possono presentare per iscritto al Direttore del Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 proposte e reclami riguardanti il funzionamento del servizio ai quali va data risposta entro trenta giorni.

Art. 26 Tutela dei dati

I dati personali degli utenti dei servizi per l'infanzia vengono trattati per tutti gli adempimenti connessi e consequenziali l'ammissione al servizio con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e RGPD Regolamento n. 2016/679.

Art. 27 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare quale atto a contenuto obbligatorio.

Art. 28 Rinvio

Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia.